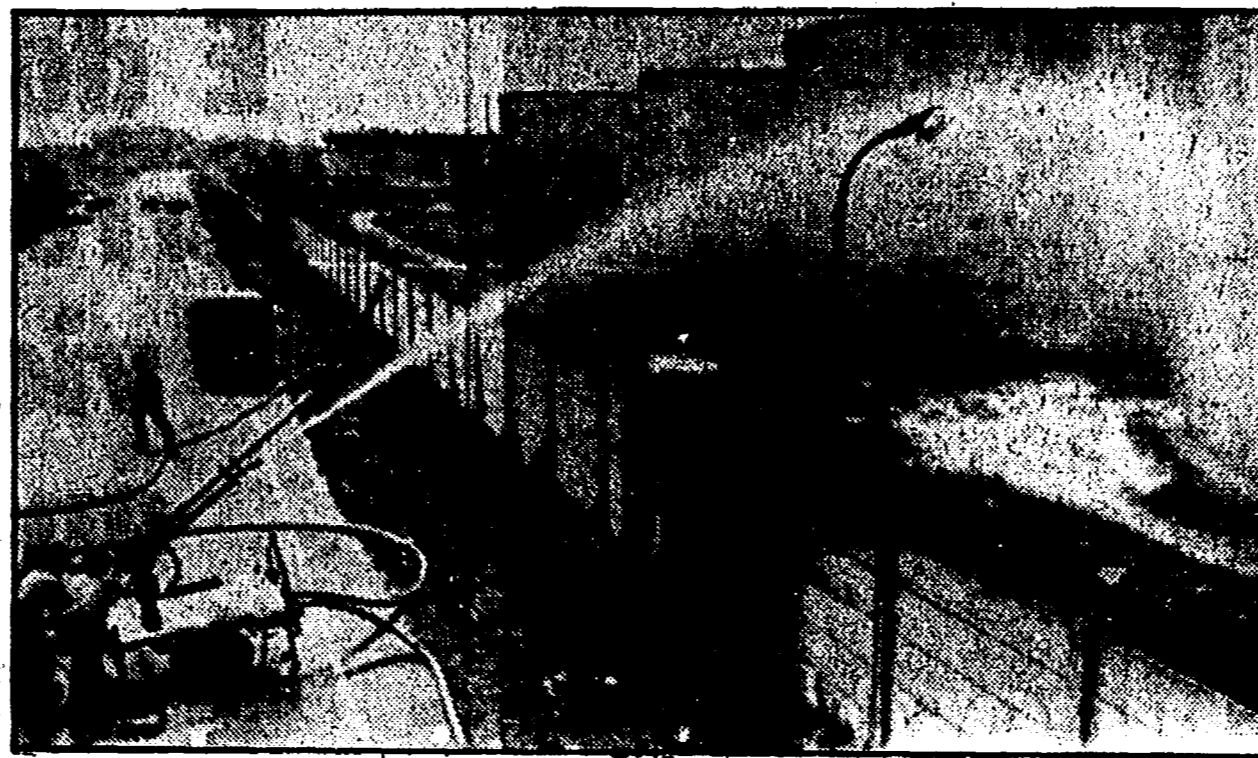


Mantova: non ancora recuperato il corpo di una delle quattro vittime

Forse una sacca di gas la causa dell'esplosione nella raffineria

Si cerca di stabilire i motivi del tragico scoppio alla ICIP - Gli operai stavano eseguendo un lavoro di saldatura su un serbatoio di carburante ritenuto vuoto



Dal nostro inviato
MANTOVA - Quattro lavoratori - due uomini e due ragazze di 16-19 anni - sono stati uccisi ieri dall'esplosione che ha squassato il deposito di oli combustibili della raffineria ICIP di Mantova, attorno al quale stavano lavorando. Uno scoppio terrificante, un boato che ieri pomeriggio alle 14 ha fatto sobbalzare tutta la città.

zione degli impianti della ICIP da ormai una quindicina di anni, era agli ultimi giorni di lavoro dentro la raffineria: mercoledi avrebbero smesso, avendo già in tasca la lettera di assunzione come disegnatore per settembre alla Bellini, un'impresa meccanica che è proprio dall'altra parte della strada.

prodotti si solidificano. Ora, pare che il deposito della tragedia non fosse del tutto vuoto, ma contenesse ancora una cinquantina di centimetri di olio. Questo, continuamente riscaldato, potrebbe avere prodotto dei gas che sono filtrati dal serbatoio, facendolo esplodere una volta venuti a contatto con la fiamma ossidrica. Il colpo è stato terrificante: il coperchio del deposito, sotto l'enorme pressione della esplosione, è saltato lungo una linea di saldatura per alcuni metri.

Mentre sono sempre pochi gli arrivi stranieri

Oggi il «via» all'esodo (Ma sono in molti ad essere già partiti)

Ottocentomila lavoratori del turismo scioperano per il contratto. Le previsioni parlano di 4 milioni di persone in meno sulle strade

ROMA - Continua a zoppiare, e vistosamente, il nostro turismo. Partito male all'inizio della stagione sembra avviato a finire ancora peggio; ai mali di invecchiamento del nostro apparato ricettivo e ad una mancata politica di incentivazione ora si aggiunge anche la vertenza degli oltre ottocentomila lavoratori degli alberghi, ristoranti, campeggi, del trasporto turistico. La nostra immagine di « terra di vacanza » - già scossa all'estero - non potrà non risentirne ulteriormente.

Rinvio pretestuoso

«Saltato» il piano di interventi urgenti per le autostrade

Il governo si è rimangiato gli impegni concordati - Una gestione fallimentare

ROMA - Dopo un anno di promesse e di manovre il governo e i partiti di maggioranza sono venuti finalmente allo scoperto: hanno insabbiato e rinviato alle calende greche il programma di interventi urgenti per il completamento della rete stradale e autostradale che erano stati concordati, sulla base di una proposta del PCI, nel comitato ristretto della commissione lavori pubblici della Camera dei deputati.

Il PCI alla Camera denuncia la insufficiente politica governativa

Colpire le radici della fame nel mondo

Profondo disaccordo sulle cause reali del sottosviluppo - Il pentapartito evita ogni accenno all'uso distorto delle risorse, alle responsabilità delle multinazionali - I comunisti si astengono sul documento approvato dalla maggioranza

ROMA - Il persistere di contrasti di fondo circa i processi strutturali e politici che generano il drammatico problema della fame nel mondo ha impedito ieri alla Camera che si raggiungesse l'intesa su un documento unitario relativo agli aiuti ai paesi del Terzo e del Quarto mondo. Di conseguenza, il pentapartito ha approvato anche con il sostegno dei radicali (astentisti i comunisti) una risoluzione che impegna il governo « ad intraprendere ogni opportuna azione per mobilitare risorse aggiuntive e rispetto agli stanziamenti decisi, a cominciare dall'obiettivo di realizzare progetti pluriennali di sviluppo e interventi di emergenza » per altri 3 mila miliardi.

documento della maggioranza parla dello 0,7) che la sessione straordinaria dell'ONU per il terzo decennio di sviluppo ha indicato come obiettivo dei paesi industrializzati da raggiungere entro il 1985.

Puntano ai soldi del terremoto

I nemici della ricostruzione sono soprattutto Br e camorra

Attivo del PCI delle zone dell'Alta Irpinia e dell'Alto Sele - Il problema dell'occupazione e del reinsediamento

Nostro servizio
LAVIANO - «Dobbiamo lavorare con la gente e con le forze della cultura per elaborare il Progetto crateri, vale a dire un'idea organica di ricostruzione e sviluppo delle zone dell'Alta Irpinia e dell'Alto Sele. Un tale progetto deve nascere nel fuoco di una lotta che fin d'ora, da agosto, affronti i nodi del superamento dell'emergenza e a settembre sappia tradursi in due grandi manifestazioni: una delle zone interne e l'altra a Napoli, per rendere più stretti e continui i rapporti con la classe operaia e i disoccupati della fascia costiera, dopo la ripresa forte e significativa che questi rapporti hanno avuto con la grande manifestazione regionale del 15 luglio, ad Avellino». Sono questi gli impegni - illustrati dal compagno Antonio Bassolino, segretario regionale e membro della direzione del PCI - che i comunisti hanno assunto, l'altra sera a Laviano, al termine dell'attività delle zone dell'Alta Irpinia e dell'Alto Sele.

Indagine della commissione P.I. della Camera

Scuola a metà per i giovani abitanti dei paesi terremotati

Solo il 57,88% ha avuto turni di frequenza regolari - Per l'anno prossimo si presenta lo stesso quadro disastroso

ROMA - Le drammatiche difficoltà della scuola s'innestano sulla tragedia delle province terremotate della Campania e della Basilicata, acerbando disegni e tensioni sociali. Che fare, dunque, per disinnescare questa mina che, con la ripresa delle lezioni a settembre, rischia di esplodere? La Camera dei deputati se ne è seriamente preoccupata da mesi, e insoddisfatta di monche e imprecise informazioni e di orientamenti governativi ritenuti insufficienti, ha condotto con la commissione Istruzione una indagine, i cui risultati sono stati illustrati ieri nel corso di una conferenza stampa a Montecitorio, alla quale presenziava, per il gruppo comunista, la compagna Carla Nespolo.

Nuovi scioperi all'AGI

ROMA - Ieri i giornalisti dell'agenzia Italia hanno scioperato per due ore. Altre 80 ore di sciopero sono state già programmate per i prossimi giorni. E' stata questa la risposta dei giornalisti all'ostile atteggiamento di un lungo incontro - cinque ore - svoltosi ieri tra Federazione della stampa e amministratori dell'AGI. I quali ultimi hanno ricominciato il licenziamento di un redattore del «Mito».

Manifestazioni PCI

OGGI
Tortorella: per Napoli; Occhiano: Bologna; Livorno: Genova.
DOMANI
Gubbio: Bologna; C. L'Abate: Brindisi; Livorno: Varese (Verona).

ROMA - Continua a zoppiare, e vistosamente, il nostro turismo. Partito male all'inizio della stagione sembra avviato a finire ancora peggio; ai mali di invecchiamento del nostro apparato ricettivo e ad una mancata politica di incentivazione ora si aggiunge anche la vertenza degli oltre ottocentomila lavoratori degli alberghi, ristoranti, campeggi, del trasporto turistico. La nostra immagine di « terra di vacanza » - già scossa all'estero - non potrà non risentirne ulteriormente.

NELLA FOTO: le prime opere di soccorso dei vigili del fuoco.

Relazione di Spadolini alla commissione per i servizi segreti

ROMA - Il presidente del Consiglio, Spadolini ha riferito ieri alla commissione parlamentare per i servizi segreti le recenti nomine effettuate ai vertici del servizio. Egli ha spiegato i criteri che hanno guidato le scelte operate. Ha anche fatto una relazione sui temi riguardanti più direttamente la competenza e la responsabilità del servizio, in relazione soprattutto alla vicenda della loggia P2.

Advertisement for MARIALUISA SERINI, including contact information and a small photo.

Advertisement for Manifestazioni PCI, listing various events and locations.